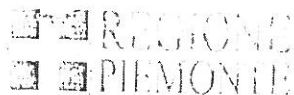


N. 1119



Direzione Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità e Logistica

Avviso 0012 a regione piemonte.it

Alla Segreteria
dell'Assessore ai Trasporti

SEDE

Si trasmettono, per quanto di competenza di questa Direzione, gli elementi di risposta
all'interrogazione/interpellanza n. A RINDOISA IMMEDIATA
presentata in data 04/06/12
pervenuta alla Direzione in data 05/06/12

Cordiali saluti.

7-9-6-12-2012

Il Direttore Regionale
Ing. Aldo MANTO

ELEMENTI DI RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE MINO TARICCO DEL 23 MAGGIO 2012 AVENTE QUALE OGGETTO: "SOPPRESSIONE DI 12 LINEE FERROVIARIE IN PIEMONTE E LORO SOSTITUZIONE CON COLLEGAMENTI TRAMITE AUTOBUS".

In relazione ai contenuti dell'interrogazione di cui all'oggetto, con la presente si forniscono i seguenti elementi per la risposta di merito:

Per la determinazione del programma regionale di efficientamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario, è stato attivato sin dal marzo 2011 un Gruppo di lavoro tecnico costituito dai funzionari regionali competenti in materia di trasporto pubblico locale e dagli analoghi funzionari competenti in servizio presso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana di Torino.

Il documento tecnico programmatico è stato redatto in ottemperanza agli indirizzi forniti sul contenimento della spesa contenuti nella D.G.R. n. 35-2942 del 28.11.2011 ("Misure urgenti in materia di servizi di trasporto pubblico locale per il triennio 2012-2014") che, come è noto, prevedeva una riduzione annuale del 10% delle risorse per i servizi ferroviari, con decorrenza dal 1 luglio 2012 (pari al 5% su base semestrale per l'annualità 2012).

A seguito dell'applicazione del suddetto programma di efficientamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario, il risparmio settoriale, su base semestrale per il 2012, viene stimato in € 11.500.000,00.

La metodologia di lavoro seguita da tale Gruppo di lavoro è stata quella di analizzare, in prima analisi, tutte le direttrici e le linee ferroviarie al fine di individuare, per la loro soppressione, le linee a bassa frequentazione (frequentazione media passeggeri per treno inferiore a 50 unità – parametro equivalente alla capienza di un autobus di linea standard), mettendo in relazione i seguenti criteri:

- le frequentazioni di utenza;
- il costo del servizio;
- le alternative di viaggio;
- la tutela delle fasce deboli.

Terminata tale fase, l'attività istruttoria del Gruppo di lavoro si è concentrata sulle restanti direttrici e linee al fine di ottenere i seguenti obiettivi:

- la riduzione, e in alcuni casi soppressione, del servizio al sabato e nei festivi;
- la riorganizzazione del servizio nelle ore di estrema del mattino e della sera;
- la soppressione dei treni di rinforzo;
- la rimodulazione del cadenzamento.